

INDICE RELAZIONE

<i>LEGISLAZIONE VIGENTE IN MATERIA</i>	pag. 4
<u>CAPITOLO I</u>	
<u>INQUADRAMENTO STORICO</u>	pag. 4
1.1 - Scheda introduttiva del paese di Savoca	pag. 4
1.2 - Cenni storici su Savoca	pag. 6
1.3 - Savoca nel Medioevo	pag. 7
1.4 - Vicende storiche moderne	pag. 8
1.5 - Economia	pag. 9
<u>CAPITOLO II</u>	
<u>ANALISI DEMOGRAFICA ED EDILIZIA</u>	pag. 14
2.1 - Consistenza demografica e consistenza edilizia	pag. 14
2.2 - Edilizia	pag. 15
2.3 - Situazione territoriale attuale dei servizi	pag. 16
2.4 - Servizi	pag. 16
2.5 - Servizio sanitario	pag. 16
<u>CAPITOLO III</u>	
<u>OBIETTIVI DEL PIANO</u>	pag. 16
3.1 - Direttrici programmatiche	pag. 16
3.2 - Riordino e sviluppo della viabilità territoriale	pag. 18
3.3 - Situazione territoriale attuale e salvaguardia settori prod.vi	pag. 18
3.4 - Recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente	pag. 19
3.5 - Adeguamento e potenziamento dei servizi infrastrutturali	pag. 20
3.6 - Realizzazione di servizi per sport ed il tempo libero	pag. 22
<u>CAPITOLO IV</u>	
<u>PREVISIONI DEL PIANO</u>	pag. 22
4.1 - Regolamento edilizio	pag. 22
4.2 - Analisi dello sviluppo socio-economico e turistico del territorio	pag. 23
<u>CAPITOLO V</u>	

<i>DIMENSIONAMENTO DEL PIANO E VERIFICA CUBATURA</i>	pag.	28
5.1 - Popolazione	pag.	28
5.2 - Cubatura esistente	pag.	30
5.3 - Cubatura insediabile	pag.	31
5.4 - Cubatura afferente agli insediamenti previsti	pag.	32
5.5 - Superfici edificabili previste	pag.	32
5.6 - Volume superfici edificabili	pag.	32

CAPITOLO VI

<i>AREE DESTINATE A SERVIZI</i>	pag.	36
6.1 - Dimensionamento	pag.	36
6.2 - Verifica	pag.	36
6.3 - Aree destinate ad attività produttive	pag.	37
6.4 - Riepilogo	pag.	37
6.5 - Tabella verifica standard generale al piano	pag.	38

COMUNE DI SAVOCA**(Prov. di Messina)****PIANO REGOLATORE GENERALE**

=====

RELAZIONE**PREMESSA Legislazione Vigente in materia**

Il presente Piano Regolatore Generale del Comune di Savoca (Messina) è stato redatto in conformità alla legislazione vigente in materia, sia Nazionale sia Regionale.

CAP. I - INQUADRAMENTO STORICO

L'abitato di Savoca comprende un nucleo abitato denominato "Savoca Centro" composto anche da quartieri di origine medievale denominati "San Rocco", "San Giovanni", "Pentefur", "San Michele" ed ubicati nel centro storico e da numerose frazioni siti sia a valle che a monte dello stesso.

Le frazioni abitate siti a monte del centro abitato sono: Romissa, Cucco, S. Domenica, Mancusa, Rogani, Rapone.

Le frazioni site a valle, marcatamente più popolate, sono: S. Francesco di Paola, Rina, Contura, Mortilla e Botte.

1.1 SCHEDA INTRODUTTIVA DEL PAESE DI SAVOCA

- **ALTITUDINE:** 303 metri sul livello del mare.
- **ESTENSIONE TERRITORIALE:** 8,80 Kmq.
- **DEFINIZIONE DEGLI ABITANTI:** *Savocesi*, in dialetto *Saucoti*.
- **DERIVAZIONE ETIMOLOGICA:** dalla pianta di sambuco (in dialetto *Savucu*).
- **POPOLAZIONE ATTUALE:** circa 1700 abitanti.
- **INFO:** www.comune.savoca.me.it mail: info@comune.savoca.me@it
PEC: comunesavoca@dgpec.it – tel. 0942/761006/07.
- **DECRETI DI RICONOSCIMENTO:** "Città d'arte e paese ad economia prevalentemente turistica" D.D.G n. 3232/5S del 05/11/2003 Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio Artigianato e Pesca; Certificato dal club de "I Borghi più Belli d'Italia".

- **MONUMENTI E CHIESE:** Finestra bifora (XV sec.), Casa Trischitta (1400), Palazzo Trimarchi (1700), Castello Pentefur (XI sec.), Porta d'ingresso della città (XII secolo), Chiesa SS. Maria Assunta (Matrice XII sec.), Chiesa di S. Nicolò XIII sec.), Chiesa di S. Michele (XII Sec), Chiesa S. Biagio (XV sec.), Chiesa di S. Rocco (XVI sec), Chiesa S. Giovanni (XVI sec.), Chiesa del Monte Calvario e Via Crucis (XVII sec.), Convento dei Cappuccini (1606) con catacombe (XVIII sec.).
- **MUSEI:** Museo storico-etnografico "Città di Savoca", "Museo dell'Acciaio (privato), Museo Parrocchiale di Arte sacra, Museo dell'Emigrazione.
- **STRUTTURE COMUNALI:** centro filarmonico, auditorium, centro sportivo polifunzionale in località Mortilla, campo di calcio, struttura ricettivo - turistica "San Rocco".
- **SCUOLE:** asilo nido, scuola materna, elementare, media.
- **FESTE ED EVENTI:** festa patronale di S. Lucia (seconda domenica d'agosto), festa di S. Rosalia nella frazione Rina (prima domenica di settembre), tradizionale e storica processione della "Via Crucis" (venerdì della settimana santa), Rappresentazione vivente della Passione di Cristo (domenica delle Palme e domenica di Pasqua).
- **PARCO URBANO:** pineta con verde attrezzato e struttura ricettiva.
- **UFFICI:** municipio, ufficio turistico, biblioteca, ufficio di protezione civile comunale e relativo gruppo di volontariato, sede del corpo della Guardia Forestale con competenza su 22 comuni della riviera Ionica del messinese.
- **DISTANZE:** 38,8 Km da Messina; 76,7 Km da Catania; 19,5 Km da Taormina; 4 Km da Santa Teresa di Riva.
- **COME SI RAGGIUNGE:** in auto da autostrada, A18 CT – ME, uscita Roccalumera, proseguire su S.S. 114 per Santa Teresa di Riva poi bivio per Savoca; dal litorale, S.S. 114 Giardini- Taormina direzione Messina, Santa Teresa di Riva poi Bivio per Savoca; in treno stazione di Santa Teresa di Riva – linea Messina Catania; in aereo aeroporto Fontana Rossa (CT), Aeroporto Reggio Calabria (RC).
- **ALBERGHI, AGRITURISMI E B&B:** 1 resort – hotel (4 stelle), 1 agriturismo, 4 b&b, 1 affittacamere, struttura ricettivo-turistica comunale, ricettività conventuale per un totale di 200 posti letto; 2 alberghi in fase di realizzazione per un totale di circa 150 posti letto.
- **RISTORAZIONE:** 6 ristoranti, 4 bar, 2 pub.

- **ARTIGIANATO D'ARTE:** 11 botteghe-artigiane.
- **PMI ARTIGIANE:** 39 imprese operanti nel settore dell'edilizia, impiantistica, manifatturiera etc.

1.2. CENNI STORICI SU SAVOCA

Su un colle bivertice che si eleva per circa 300 metri dal livello del mare nel comprensorio jonico-taorminese, sorge Savoca. Etimologicamente, secondo l'ipotesi più accreditata, il nome deriva dal *sambuco* (in dialetto siciliano *savucu*) perché lungo i botri e i dossi del suo colle era diffusa questa pianta. "Savoca" è anche il nome del torrente che ne attraversa l'antico territorio.

La fondazione di Savoca, risalirebbe al tempo dei normanni quando il gran Conte Ruggero I unì diversi *villaggi saraceni* sottoponendoli alla giurisdizione civile e religiosa dell'archimandrita di Messina. Nel 1558, un noto studioso di storia siciliana, Domenico Fazzello, scrive della cittadella di Savoca "*... Dista dal litorale tre miglia ed è stata fondata più o meno cinquecento anni fa da Ruggero, conte di Sicilia, unendo alcuni villaggi saraceni con la rocca di Pentefur e assegnandola al cenobio del S. Salvatore di Messina e al suo archimandrita*". Dunque è ipotizzabile che l'origine di Savoca risalga alla denominazione normanna, fra gli anni 1070-1090.

Si conoscono i dati di un censimento dell'anno 1134 che fanno ammontare a n. 1854 gli abitanti di Savoca senza tenere conto degli abitanti, contati a parte, dei casali di sua pertinenza, Antillo, Casalvecchio, Missario, Pagliara, Locadi e Palmolio, nonché i villaggi della marina.

"Pentefur" è sia il nome del mitico quartiere temporalmente anteriore a Savoca che quello di un castello per l'ultima volta restaurato nel 1631, per merito dell'archimandrita Diego Requesens; il primo impianto risalirebbe al tempo degli arabi ed infatti è anche noto con termine di "Castello Saraceno". Oggi il castello si presenta allo stato di rudere ma è attenzionato dai proprietari che stanno intraprendendo una importante opera di recupero; così come sono state restaurate con stile e gusto molte case medievali del paese.

In tale contesto, l'amministrazione comunale ha provveduto a modificare ed integrare il regolamento edilizio annesso al PDF vigente, restringendo e vincolando, specie con riferimento all'aspetto estetico (prospetti, coperture, infissi, tinte colori etc.) l'attività

edilizia (in particolare nel centro storico ed aree contermini) ai fini di una idonea riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e privato; tale attività è stata valutata positivamente anche ai fini del riconoscimento e del consequenziale inserimento di Savoca ne "I Borghi più Belli d'Italia" club esclusivo di prodotto (certificato di qualità) promosso da ANCI.

Nei documenti scritti il nome di Savoca compare per la prima volta nel 1282, durante i vespri siciliani, in una campagna di guerra promossa da Pietro D'Aragona in cui Savoca è in grado di fornire 20 arcieri¹.

1.3 SAVOCA NEL MEDIOEVO

Il medioevo è sicuramente il periodo storico migliore di Savoca. La sua popolazione, secondo i vari censimenti, si attestava attorno alle 5000 unità; qui l'archimandrita aveva la propria residenza estiva da dove controllava un vastissimo territorio.

Il territorio di giurisdizione della Terra di Savoca era compreso fra il torrente Pagliara e il torrente Agrò con penetrazione verso l'interno fino alle montagne di Castoreale e Santa Lucia del Mela. Facevano parte integrante della terra i casali di Pagliara, Locadi, Casalvecchio (di una certa consistenza demografica) i villaggi di Antillo, Misserio, Palmolio e varie contrade costituite da gruppi di case sparse che, in parte, costituivano la marina di Savoca (oggi Comune di Santa Teresa di Riva). Savoca fu sede stabile e anche estiva degli archimandriti (massima autorità religiosa della provincia di Messina); l'Archimandrita Leonzio II soggiornò a Savoca per due anni e diede enorme impulso e prestigio al paese.

Fino al 1492 era presente una fiorente comunità ebraica (300 abitanti) che aveva una sinagoga nel centro la cui sede è stata ipotizzata in un vetusto edificio di architettura riconducibile al XIII secolo.

Due porte, con archi a sesto acuto, in pietra arenaria delimitavano nel medioevo l'abitato dell'alto di Savoca costituendo la parte di territorio fortificata chiamata "dentro le mura" che comprendeva i quartieri di San Rocco, di San Giovanni e di Pentefur. Una porta, recentemente restaurata, è ancora oggi esistente.

¹ H. BRESC, Un monde méditerranée. Economie et société in Sicilila Roma-Palermo, Vol.I, 1986, pag.61

Per la sua particolare configurazione Savoca era a tutti gli effetti una città, possedendo le necessarie fortificazioni in parte in muratura ed in parte garantite dalla roccia "strapiombate e precipitosa".

Già, però, verso l'inizio del XV secolo l'opera di edificazione si spostò verso la periferia (oggi territorio a valle del centro storico e al confine con il comune di Santa Teresa di Riva). Il vastissimo territorio che nel suo insieme, si chiamava "Terra di Savoca" nel medioevo, comprendeva quarantotto feudi di cui ventiquattro appartenevano all'archimandrita dello SS. Salvatore di Messina.

Tale situazione era ancora attuale nel 1757 quando lo studioso Vito Amico² alla voce "Savoca" scrive *".... Sono promossi al governo di Savoca quattro curatori, l'inquisitore dei misfatti, ed il secreto, segnati dal razionale del regno; aggiungosi i giudici all'inquisitore, il sindaco ai curatori. È recinto di casali, dei quali sono alcuni situati da occidente, altri da oriente e da settentrione; e noi ne parliamo particolarmente nelle voci loro proprie, denominandosi Casalvecchi, Pagliara, Antillo, Missano, Locadi, Palmolio. Van soggetti al magistrato di Savoca, siccome municipi, e colle leggi di Savoca si dirigono. Viene poi sopra i casali e sopra Savoca, anche per Signore temporale l'archimandrita..."*.

La graziosità dell'architettura di Savoca venne, nel passato, vantata da studiosi di chiara fama. Il citato Vito Amico scrive, testualmente trattando di Savoca: *presentano leggiadria gli edifici dei naturali ma difficile sono le vie giusta l'indole del declive terreno.*

1.4 VICENDE STORICHE MODERNE.

Il periodo rinascimentale e barocco è documentabile nei prospetti e nell'interno delle chiese, mutato e ristrutturato secondo il gusto di quei tempi. Così la chiesa di San Michele presenta motivi rinascimentali e barocchi. Il prospetto della chiesa Madre fu rifatto in stile rinascimentale così come il campanile.

Con riferimento alle vicende storiche viene orgogliosamente ricordato dagli storici "L'atto di capitolazione della terra di Savoca dinanzi alle armi francesi", stipulato, mentre era in corso la ribellione di Messina contro la Spagna, il 3 Novembre 1676, innanzi La Scaletta, da 16 notabili Savocesi, con il Duca di Vivonne, in rappresentanza di Sua Maestà,

² **Vito Amico** - *Lexicon topographicum siculum*, Palermo 1757 - Tradotto dal latino e annotato da Gioacchino Di Marzio, Vol.II, Palermo 1856, pagg.455-456.

Luigi XIV. Atto che sebbene di “capitolazione” garantì a Savoca diversi privilegi, salvaguardandola, altresì, dalla sicura disfatta.

Savoca, nel 1812 con l'abolizione del feudalesimo in Sicilia e la nascita dei Comuni perse molti privilegi e la popolazione cominciò ad emigrare verso la marina dove si costruivano strade e si impiantavano agrumeti. Nel 1853 le frazioni della marina si resero autonome. Nel corpo del suo antico territorio sorsero dei comuni autonomi: Antillo (1846), Santa Tresa di Riva con Furci (1853).

Poco prima dell'Unità d'Italia avviene, come in altri luoghi, l'emigrazione della popolazione e delle istituzioni verso valle. All'inizio del XX secolo l'emigrazione assunse carattere di massa. Nel 1929 il Comune di Savoca, nell'ottica fascista di grandezza di quei tempi, fu soppresso e incorporato in quello rivierasco di Santa Teresa di Riva.

Nel 1948 Savoca riconquista la sua autonomia da S. Teresa di Riva. Oggi, Savoca è un centro culturalmente e turisticamente attivo che, grazie alla storia, al paesaggio dalle “sette facce”, alla realtà monumentale, all'ambiente incontaminato impreziosito dalla pineta che degrada verso il mare, le leggende e le tradizioni popolari (che ancora si possono apprendere dalla viva voce dei vecchi) rappresenta “un Unicum” e meta ambita di numerosi turisti e vacanzieri, nonché il luogo consolidato (ormai da qualche anno) delle escursioni di croceristi provenienti dai porti di Messina e Giardini Naxos.

La rinascita del paese, meta di un consistente filone turistico nazionale e internazionale, per i suoi monumenti, il Centro storico restaurato e il filone cinematografico che si è creato grazie al film “Il Padrino” qui girato nel 1971, fanno di Savoca anche una importante “location” artistica, come dimostrano le riprese cinematografiche in loco, di numerose fiction televisive, cortometraggi e spot tv.

1.5 ECONOMIA

L'economia del paese si basa essenzialmente sul turismo in quanto l'agricoltura, un tempo particolarmente florida, con la crisi agrumicola è in forte declino. Segnali di ripresa si registrano in alcune iniziative di tipo *biologico* localizzate dove le condizioni geomorfologiche del terreno lo permettono.

Consistente è stato l'esodo dalle campagne manifestatosi negli ultimi decenni, in parte derivante dalla impossibilità di introdurre metodi di lavorazione meccanizzati per il terreno impervio, in parte per la crisi agrumicola, olearia e vincola. Va rimarcato anche il

fenomeno dell'emigrazione per la naturale ricerca di occupazione e di condizioni di vita migliore da parte degli abitanti.

Si è verificato così un progressivo aumento delle zone incolte che coincidono, in genere, con le aree a topografia più accidentata e prive di viabilità carrabile.

Negli ultimi anni si riscontra una positiva tendenza al ritorno verso gli insediamenti rurali e alla valorizzazione di terreni agricoli tanto che dal 1981, anno in cui si ha la punta di popolazione residente minore (n° 1408), questa aumenta progressivamente e si attesta, nel 1991, a 1518 abitanti e nel 2003 a 1700 abitanti con una tendenza all'aumento costante, come dimostra il dato della popolazione dell'anno 2015 pari a 1733 abitanti.

Risulta pertanto una inversione di tendenza che segnali concordanti fanno prevedere che si accentuerà positivamente nei prossimi anni e che pone Savoca quale Comune in controtendenza rispetto ai dati negativi di spopolamento registrati in altri comuni collinari della Valle d'Agrò.

Le prospettive di rilancio dell'economia di Savoca sempre con le dovute proporzioni e tenendo conto che si riferisce ad una popolazione di circa mille e settecento abitanti, sono riconducibili oltre che all'agricoltura (oggi di tipo peculiare e biologica), all'artigianato artistico, alla gastronomia tipica, alla piccola e media impresa (specie nel settore dell'edilizia) e soprattutto al turismo che qui viene favorito dall'incantevole posizione naturale e dal clima salutare, nonché dall'essere ormai considerata come una delle cittadine più belle della riviera ionica del messinese.

Annoverato e certificato, come prima evidenziato, nei "Borghi più belli d'Italia" (solo otto comuni in Sicilia) e in numerose e prestigiose riviste di viaggio nazionali ed internazionali. Da diversi anni si registra l'incentivazione dei soggiorni estivi dei turisti e dei villeggianti che sicuramente interesserà, entro breve termine, anche le altre stagioni dell'anno, ciò grazie anche alla nascita di nuove strutture ricettive.

La valutazione delle persone effettivamente presenti a Savoca nei mesi di giugno-agosto pur non essendo soggetta a una ufficiale analisi statistica, è pur sempre rilevabile in modo concreto in base agli accertamenti effettuati dall'Amministrazione Comunale.

In una realtà territoriale così concentrata, infatti, questi offrono un'attendibilità per parecchi aspetti pari a quella delle più severe indagini statistiche, facendo rilevare nel periodo in questione presenze superiori (già oggi) a 3.200 persone; a ciò si aggiunge il dato

del flusso turistico fluttuante per il periodo maggio/ottobre pari a circa 70.000/80.000 persone (così come rilevato anche dalla commissione provinciale per il commercio).

In tale contesto, l'economia del Comune, oltre che sul rilancio dell'attività agricola e sulla piccola e media impresa artigiana, si potrà risollevarne maggiormente con l'attività turistica, essendo le altre forme, in assenza di insediamenti industriali sussidiarie e complementari.

Il trend positivo dello sviluppo delle attività turistiche e dell'indotto ad esse collegato è confermato, peraltro, dall'importanza che nell'ultimo decennio, Savoca ha gradualmente consolidato e incentivato, quale meta stagionale del turismo internazionale.

Il centro medievale è (da tre anni) stabilmente inserito nelle escursioni crocieristiche provenienti dai porti di Messina e Giardini Naxos, è presente nell'itinerario dei Borghi più belli d'Italia ed inoltre, figura nel filone del turismo cinematografico e d'oltreoceano, grazie al fatto (come detto) che nel 1971 il suggestivo centro storico è stato location e set de "Il Padrino" del noto regista F. F. Coppola.

La domanda "turistica" in continuo aumento ha dato impulso per la nascita di diverse strutture ricettive, alcune già operanti, altre in fase di realizzazione, a conferma di un interesse imprenditoriale per il settore che ancora ha ampio margine di evoluzione.

La fase involutiva, scaturita dalla scarsa produttività del lavoro e dal conseguente esodo della stessa forza lavoro, come si è già detto, oggi vive un'inversione di tendenza, come dimostrano i confortanti dati della popolazione residente. Il trend di crescita è, inoltre, positivamente influenzato dalla ottima posizione geografica del territorio savocese che degrada dalla collina al mare fino al confine con il Comune di Santa Teresa di Riva che con i suoi 8.925 abitanti (censimento 2001) è il comune più grande del comprensorio jonico e dell'Agrò, nonché, dalla vicinanza al prestigioso polo turistico di Taormina.

Il Comune di Santa Teresa di Riva per orografia e per la marcata tendenza edificatoria dell'ultimo trentennio, ad oggi, è divenuto un importante centro commerciale, sede di numerosi servizi istituzionali e periferici. Al contempo, però, non avendo margini di sviluppo edificatorio (per mancanza di aree idonee) proporzionale alla grande richiesta di insediamento residenziale, indirettamente ha agevolato e rivolto tale domanda al territorio savocese.

Il territorio a valle del centro storico, infatti, pur essendo sufficientemente urbanizzato ma ancora poco sviluppato sotto l'aspetto edificatorio, rappresenta, per

caratteristiche orografiche, vie di comunicazione, vivibilità, la più valida alternativa alla richiesta di insediamento residenziale nel vicino Comune di Santa Teresa di Riva.

L'aumento del numero di abitanti ha comportato e comporterà nei prossimi anni un certo sviluppo dell'edificazione con un adeguato aumento di richiesta di servizi e opere di urbanizzazione. Per favorire quindi il rilancio dell'economia locale occorre attrezzare il paese di servizi e delle infrastrutture necessarie per garantire condizioni di vita accettabili sia per i residenti che per i villeggianti.

Dall'esame dei dati più significativi relativamente alla popolazione, alle abitazioni ed alle attività economiche riferibili a un arco temporale abbastanza ampio, dal '51 ad oggi, risulta evidente come per Savoca si possa dichiarare definitivamente concluso il ciclo negativo iniziato nel dopoguerra e caratterizzato dall'abbandono dell'attività agricola e delle emigrazioni verso la costa, verso il capoluogo di provincia e infine verso i tradizionali approdi dell'emigrazione siciliana ovvero il Nord-Italia e il Centro Europa.

Dopo una prima fase di decremento massiccio della popolazione tra il '51 e l'81, infatti, è seguito un aumento nel decennio '81/'91 e nel decennio 91/01 e ancor di più nell'intero decennio 01/10 (tab. pag. 12); successivamente a causa della carenza di alloggi si è avuto un modesto decremento che si ritiene si interromperà quando con l'approvazione del nuovo P.R.G. si potrà ritornare ad edificare.

Altro fenomeno significativo è quello del costante riassetto del centro con il recupero del patrimonio edilizio esistente accompagnato da sostituzioni e ricostruzioni, fenomeno questo in parte originato dalla difficoltà di reperimento di nuove aree e favorito, fino a pochi anni fa dal diminuito indice di affollamento conseguente all'esodo della popolazione.

Ad oggi, quindi, arrestatosi il fenomeno della emigrazione, che aveva ridotto del 65% la popolazione residente, stabilizzatosi il decremento demo-grafico in maniera significativa, si assiste a un riassetto delle attività produttive e ad una migliore e più razionale utilizzazione delle risorse ambientali, climatiche e paesistiche, al fine di valorizzarne l'uso in direzione di un potenziamento delle attività agricole e zootecniche, ma soprattutto nel turismo, in sintonia peraltro, con il tradizionale flusso stagionale di visitatori.

In tale contesto, di recente, molte iniziative sono state portate a compimento: quali il completamento e il potenziamento della viabilità di collegamento provinciale e

comunale, la realizzazione di strutture sportive e per il tempo libero, di piazze e aree con verde attrezzato, di un asilo nido (che migliora e completa l'offerta scolastica materna - scuola media inferiore); a ciò si aggiunge un marcato incremento quantitativo e qualitativo dei servizi in generale.

Da quanto brevemente esposto è evidente come ci si trovi di fronte a elementi reali che indicano la possibilità di una svolta positiva dell'assetto socio-economico del Comune di Savoca. Si può parlare, infatti, della presenza di una fase intermedia di assestamento orientata verso una economia integrata che alle fonti tradizionali di reddito, oggi, affianca attività artigiane di alta qualità, attività di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici con possibilità di sbocchi non trascurabili anche all'agro-turismo e una marcata tendenza allo sviluppo della ricettività turistica e dei servizi ed attività ad essa collaterali.

In tutto ciò si è favoriti, oltre che dalle caratteristiche naturali e ambientali, anche dalla facilità di collegamento con la rete stradale e autostradale, dalla vicinanza al mare e ad un centro turistico importante come Taormina.

In questa prospettiva, considerando certamente quasi del tutto sature le possibilità di sviluppo nel centro abitato, il quale ha già raggiunto un indice di urbanizzazione accettabile ed ha già avuto un suo sostanziale riassetto, ridistribuendo ad una popolazione ridotta il patrimonio edilizio esistente, risulta necessario provvedere ad individuare delle nuove aree nel centro urbano e in particolare nelle frazioni a valle. Ciò al fine di provvedere all'incremento di popolazione prevedibile fino alla validità del piano (2035) e per i nuovi nuclei familiari che si andranno a costituire staccandosi dalle famiglie di origine.

Tali nuclei, anche se non determinano incremento demografico in termini di calcolo di maggiore volumetria, determinano nel contempo, la necessità di una volumetria aggiuntiva necessaria per la realizzazione di unità abitative autonome dai nuclei familiari originari; a ciò bisogna aggiungere delle aree limitrofe al centro per consentire l'insediamento dei turisti stagionali che già oggi mostrano di interessarsi in maniera consistente al territorio di Savoca.

Nel turismo stagionale vanno anche considerati gli oriundi di Savoca che ritornano al paese natio per alcuni mesi all'anno dai luoghi di immigrazione dove risiedono stabilmente.

CAP. II**ANALISI DEMOGRAFICA ED EDILIZIA****2.1. CONSISTENZA DEMOGRAFICA E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'andamento demografico della popolazione rispecchia le caratteristiche simili a molti comuni della Provincia di Messina.

Il decremento della popolazione è stato sempre costante dal 1951 al 1981, con tasso negativo medio del 36% annuo, si è così passati da una popolazione di 2226 abitanti nel 1951 a 1408 nel 1981, anno questo, in cui si è raggiunto il valore di decremento massimo, infatti dal 1981 tale dato è andato sempre ad aumentare fino a raggiungere i 1675 abitanti nel 2001, i 1700 nel 2003 e i 1824 nel 2010, con un leggero assestamento all'anno 2015 che ha portato a far registrare il numero di abitanti pari a 1733 in quanto la mancanza di nuove costruzioni ha di fatto scoraggiato quanti dal 2010 erano in attesa di tale possibilità. Nel 2021 la popolazione insediata risulta pari a 1697 abitanti, confermando il dato in leggera decrescita della popolazione.

Dal 1951 al 2010 le variazioni degli abitanti residenti sono riassunte nella seguente tabella:

ANNO	ABITANTI
1951	2.226
1961	2.000
1971	1.566
1981	1.408
1991	1.518
2001	1.675
2003	1.700
2004	1.700
2005	1.668
2006	1.719
2007	1.736
2008	1.752
2009	1.781
2010	1.824

2011	1.823
2012	1.755
2013	1.745
2014	1.746
2015	1.733
2021	1.697

Tale andamento della popolazione residente ha subito in una prima fase, l'esodo dei cittadini residenti verso l'estero e i centri rivieraschi per poi fare, negli anni più recenti, il ritorno in centri originari.

L'andamento demografico di questi ultimi anni fa ritenere, quindi, che tale fenomeno si sia ormai esaurito e che il rientro dei Savocesi residenti dall'estero bilancia ormai sufficientemente il trasferimento dei residenti in altri comuni, anzi, i dati degli ultimi anni indicano una decisiva inversione di tendenza che ha portato a un aumento della popolazione che è stato sempre costante dal 1981 al 2010 (e con l'esclusione dell'anno 2005 per situazioni contingenti) con un tasso medio positivo del 21% circa e con un leggero decremento al 2015, confermato dal dato del 2021.

Si è passati da una popolazione di 1408 abitanti al 1981 ad una popolazione nel 2015 di 1733 abitanti, con un aumento medio di circa 10 abitanti all'anno. Il dato del 2021 lascia intendere un assestamento della popolazione che si attesta stabilmente sui 1.700 abitanti. Per i prossimi anni non vi sono fattori perché si verifichi l'aumento della popolazione paventato in fase di prima stesura del PRG di Savoca, pertanto appare più ragionevole stimare che il numero di abitanti rimanga costante fino al 2035.

2.2 EDILIZIA

Dai dati riportati nella cartografia numerica del 2003 relativa ai calcoli volumetrici dei fabbricati si ha una volumetria esistente pari a mc 720.707,00. Dai dati dell'attività edilizia ricavati dall'Ufficio Tecnico del Comune si rileva che dal 2003 al 2015 sono state rilasciate concessioni per mc 26.560,00 a cui si aggiungono ulteriori mc 3.965,93 realizzati nel periodo 2015/2021, per un totale di mc 30.525,53.

2.3 SITUAZIONE TERRITORIALE ATTUALE DEI SERVIZI

Scuole:

- materna : aule n° 3
- elementari : aule n° 6
- medie : aule n° 5
- asilo nido

2.4 SERVIZI

La totalità del tessuto urbano è provvisto di: fognatura, acquedotto, pubblica illuminazione, telecomunicazioni linea adsl e sistema wireless, biblioteca comunale, Corpo Forestale, presidio di guardia medica, ufficio turistico (con l'ausilio di guida turistica), servizio di noleggio auto e pullman con conducente, due uffici postali.

2.5 SERVIZIO SANITARIO

Il servizio sanitario è garantito dal presidio di guardia medica e dall'ufficiale sanitario. Sede di tali servizi è il poliambulatorio ubicato in via Provinciale in Savoca centro.

Per i servizi di emergenza ed ospedalieri il Comune gravita su Taormina e su Messina.

CAP. III

OBIETTIVI DEL PIANO

3.1 DIRETTRICI PROGRAMMATICHE

In base alla Delibera Comunale n° 18 del 28/02/97 si è proceduto alla stesura del P.R.G. del Comune di Savoca.

Le direttive impartite con tale delibera scaturiscono dal voto originario di bocciatura del precedente PRG ad opera della CRU (Commissione Regionale Urbanistica) n. 295 del 06/03/96 nonché dalle indagini territoriali (attinenti la redazione del PRG) e su un ampio approfondimento sulle risorse esistenti e sulle potenzialità socio-economiche dell'intero territorio comunale di Savoca.

Con Determina Dirigenziale n. 62 del 30/04/2018 si dava atto che in data 24/05/2017 n. 2990 l'Ufficio del Genio Civile di Messina comunicava la compatibilità tra le previsioni del PRG e le condizioni dei luoghi formulando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L. 02/02/1974, n. 64 s.m.i., il parere favorevole agli elaborati progettuali di Piano. Nella stessa Determina si dava atto che per sopravvenute recenti disposizioni del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, riguardanti l'entrata in vigore del Piano Paesaggistico – Ambito 9, ricadente nella Provincia di Messina, si rendeva necessario adeguare lo strumento urbanistico del Comune di Savoca alle prescrizioni del citato Piano Paesaggistico e contestualmente alla normativa in materia di soprassuoli percorsi dal fuoco.

Con Deliberazione del Commissario ad acta (nominato per l'incompatibilità dei Consiglieri comunali ai sensi dell'art. 16 dell'O.R.E.LL.) n. 69 del 05/11/2019 è stato adottato il PRG con annesse Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento Edilizio.

Con Determinazione Dirigenziale n. 16 del 22/01/2021 si dava atto della necessità di valutare le osservazioni del PRG, di cui agli art. 3 e 4, L.R. n. 71/78 e all'art.14 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., presentate a seguito della pubblicazione sulla GURS n° 09 del 28/02/2020.

Con D.A. n. 23/GAB del 23/01/2024, art. 1, è stato disposto parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la procedura di VAS riguardante la proposta di "Validazione Procedura VAS – Approvazione PRG del Comune di Savoca", presentato dal Comune di Savoca, nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al Parere n. 741 reso dal C.T.S. durante la seduta del 22.12.2023, e di cui all'art. 2 del citato Decreto, a condizione che siano ottemperate le previsioni di cui agli artt. 3 e 6.

Tali elementi nel corso degli anni (tenendo conto anche della successione delle amministrazioni alla guida del Comune) sono stati rimodulati e più specificatamente indirizzati ai vari settori di sviluppo della realtà territoriale e produttiva del Comune di Savoca; ciò, anche a seguito degli incontri avuti con gli amministratori e quelli che gli stessi hanno organizzato con le realtà produttive e gli operatori sociali e culturali presenti nel territorio.

Gli obiettivi del presente P.R.G. come riportato fra l'altro nella succitata delibera di C.C. vengono indirizzati particolarmente alla valorizzazione di:

- 1 – viabilità esistente e di progettazione;
- 2 – insediamenti produttivi;
- 3 – centro abitato e frazioni (recupero e riqualificazione - risorse Culturali)
- 4 – servizi ed infrastrutture (scuole, sport, tempo libero etc.).

3.2 RIORDINO E SVILUPPO DELLA VIABILITA' TERRITORIALE

La viabilità rappresenta per Savoca uno dei settori di particolare rilevanza per le nuove iniziative di sviluppo che il Piano potrà attuare.

Un adeguata rete viaria permetterà lo sviluppo di tutto il territorio comunale dando la possibilità agli utenti di collegarsi agevolmente con il centro storico e le frazioni a monte e a valle di esso nonché di muoversi nel più breve tempo possibile in tutto il territorio comunale.

La viabilità di progetto è stata coordinata attentamente con le iniziative sorte negli ultimi tempi a livello provinciale, comprensoriale, intercomunale e comunale, nonché, valutando (ove possibile) la duplice e fondamentale funzione delle arterie stradali con riferimento alla viabilità ordinaria e alle *vie di fuga* in caso di calamità naturali.

In tal senso, anche se in alcuni casi la viabilità di progetto può apparire per certi aspetti *sovrapponibile*, essa rappresenta e funge da *via di fuga* per le aree residenziali attualmente servite da una sola via di accesso e, scaturisce, da una attenta valutazione strategica e di protezione civile del territorio.

3.3 RIORGANIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DEI SETTORI PRODUTTIVI

Le attività produttive savocesi possono sintetizzarsi in sei settori:

- attività ricettivo-turistiche e servizi collaterali;
- attività artigianali;
- attività commerciali;
- attività edilizie e affini;
- attività agricole e zootecniche;
- attività professionali.

I settori produttivi pur essendo sufficientemente organizzati allo stato attuale sono in parte sparsi nel tessuto urbano e territoriale e privi di adeguati spazi necessari alla

crescita organica delle singole attività, inoltre, in alcuni casi, si trovano a stretto contatto con le aree residenziali urbane comportando non pochi problemi di vivibilità.

Al fine di sviluppare le attività produttive il piano si propone di localizzarle in un'area attrezzata sufficientemente ampia per le singole attività artigianali e commerciali.

Tali aree sono state individuate nella frazione Contura, in un sito che in parte ha già una destinazione urbanistica artigianale e industriale (ove peraltro è in corso il procedimento di approvazione del PIP) e per la quale viene previsto il relativo ampliamento. Per quanto concerne l'area commerciale, in un'area ubicata lungo la SP 19 (contrada Fontanelle) al confine con il Comune di Santa Teresa di Riva, anche al fine di essere facilmente accessibile alla folta popolazione residente nel litorale.

Ambedue le aree sono servite da una buona viabilità attuale, che nel caso dell'area artigianale, in previsione, risulta essere potenziata.

3.4 RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ED URBANISTICO ESISTENTE, RIQUALIFICAZIONE E DECORO URBANO

La problematica sul recupero del centro urbano è stato uno degli obiettivi cardini del dibattito tenutosi negli incontri dell'Amministrazione Comunale con le forze culturali, sociali, sindacali, produttive e imprenditoriali del territorio anche al fine di creare i presupposti per garantire, nelle previsioni di piano, condizioni di vivibilità ottimali.

A partire dagli anni '50 il paese, in base ai dati dell'Istituto Centrale di Statistica riferiti alla popolazione residente al momento dello svolgimento dei censimenti decennali (come peraltro già evidenziato in premessa) ha subito un flusso migratorio verso poli di maggiore interesse alla ricerca di condizioni migliori di vita, di lavoro e di occupazione.

Tale fenomeno sociale ha provocato una diminuzione della popolazione e l'aggravarsi delle condizioni di degrado generale su alcune aree del centro urbano tale da rendere opportuno il recupero delle stesse.

Il recupero del patrimonio edilizio urbano attualmente non utilizzato potrebbe consentire un aumento delle capacità ricettive dell'abitato in funzione sia della propria popolazione che dei residenti stagionali dando così la possibilità di creare un mercato immobiliare capace di polarizzare nuove risorse economiche all'interno del territorio comunale.

Lo strumento urbanistico generale prevederà quindi l'individuazione delle zone degradate che tramite le normative ordinarie e speciali vigenti in materia, consentirà interventi sul patrimonio edilizio e urbanistico esistente, mediante azioni rivolte alla conservazione, al risanamento, alla ricostruzione e alla migliore utilizzazione del patrimonio esistente per fini residenziali quale fonte di potenziale e future risorse.

Tra gli strumenti urbanistici più innovativi da contemplare vi è anche il così detto *piano del colore* che, adeguatamente programmato, potrà rappresentare un efficace strategia progettuale per tutelare e salvaguardare il patrimonio storico ma anche per innalzare la qualità urbana delle aree di più recente edificazione. Questo tipo di piano agisce prevalentemente sui colori e sugli elementi che compongono l'involucro esterno di un edificio in modo da assicurare uniformità, continuità visiva e coerenza all'immagine complessiva del contesto urbano.

Ciò permetterà di recuperare cubatura edilizia attualmente inutilizzata limitando, al contempo, la previsione di nuove zone di espansione per far fronte alla crescente domanda di insediamento residenziale.

Risulta di tutta evidenza che in un contesto, quello attuale, in cui gli Enti Locali devono necessariamente improntare la propria politica su principi di economicità, efficacia ed efficienza e le risorse derivanti dai trasferimenti Statali, Regionali e Provinciali risultano irrimediabilmente compromesse (a causa dei tagli imposti dalle recenti normative finanziarie) le entrate proprie, derivanti dai tributi connessi all'incremento residenziale ed abitativo, rappresentano un fattore irrinunciabile per garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'Ente.

In tale ottica, una coerente e qualitativa offerta immobiliare ad uso residenziale, nel contesto geografico e socio-economico in cui insiste il Comune di Savoca, rappresenta un elemento determinante per attrarre nuovi abitanti e, quindi, nuove risorse.

3.5 ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI INFRASTRUTTURALI

Il territorio comunale è fornito di tutti i servizi essenziali (fognatura, acquedotto, impianto di pubblica illuminazione etc.). L'impianto fognario è presente sulla totalità del territorio in cui risultano ubicate le aree residenziali ma, lo stesso, non risulta attivo nel centro storico e in alcune (limitatissime zone) delle frazioni a monte a causa di problemi connessi all'impianto di depurazione. Circa l'80% della popolazione residente usufruisce di

un regolare sistema di smaltimento presso il depuratore consortile (Savoca - Santa Teresa di Riva) ubicato in contrada Catalmo del Comune di Santa Teresa di Riva.

L'impianto di pubblica illuminazione risulta essere in parte recentemente riqualificato e, complessivamente, in parte in gestione e proprietà diretta dell'ente e in parte in gestione – proprietà dell'Enel – Sole.

La rete idrica risale agli anni 60 ed è stata realizzata dall'ente regionale EAS e a tutt'oggi risulta gestita dalla stesso ente; serve sufficientemente l'intero territorio, riuscendo nella maggioranza dei casi, a fornire energia anche alle case rurali e di campagna.

In tale contesto, sono previsti degli interventi di potenziamento di tutti i servizi, alcuni già in atto, altri in fase di progettazione. Con riguardo all'impianto fognario e di depurazione l'amministrazione comunale ha già siglato un protocollo d'intesa con i comuni vicini di Santa Teresa di Riva, Forza d'Agrò e Sant'Alessio Siculo, finalizzato alla richiesta di un corposo finanziamento per l'adeguamento e il potenziamento dell'attuale impianto di depurazione nonché, in un'ottica di risparmio e di decremento dei costi, per la successiva gestione associata dell'impianto. Il Comune di Savoca inoltre risulta inserito nel programma di finanziamento, all'uopo previsto dall'ATO idrico della Provincia di Messina, per il potenziamento della rete fognaria esistente. Di recente sono stati completati i lavori di realizzazione di una nuova condotta nella frazione Rina.

L'impianto di pubblica illuminazione (specie nella parte di territorio a monte) necessita di un intervento di riqualificazione generale, per il quale l'amministrazione comunale risulta già inserita in un piano di finanziamento dell'Assessorato Regionale al Turismo.

La rete idrica di recente è stata potenziata ma per il futuro necessita di interventi di riqualificazione generale anche nell'ottica di determinare una gestione più efficiente che consenta un decremento di costi con il conseguenziale risparmio per l'utenza.

Nelle previsioni di Piano Regolatore Generale, per le zone di nuova espansione, l'edilizia in convenzione permetterà di realizzare ulteriori opere d'urbanizzazione primaria e secondaria con costi anche a carico dei privati, ciò sarà un valido fattore di integrazione di risorse che potranno contribuire al piano di potenziamento generale dei servizi infrastrutturali, in parte già avviato dall'amministrazione comunale.

3.6 REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO

Le direttive emanate del Piano tengono particolarmente conto delle potenzialità che offre il territorio, anche nell'ambito dello sport e del tempo libero, settori che potranno rappresentare un punto di attrazione per residenti, villeggianti e turisti in generale.

La localizzazione delle attuali strutture e l'azione posta in essere dall'amministrazione comunale, volta principalmente all'adeguamento e al potenziamento degli impianti sportivi esistenti, e solo in alternativa a ciò e in limitati casi, alla nuova realizzazione di strutture, daranno al Comune la possibilità di confermare, incentivandola, la propria presenza in circuiti sportivi a livello comprensoriale, provinciali o regionali.

L'esistenza di valide strutture sportive incentiverà la valorizzazione dello sport. Il potenziamento del centro sportivo polifunzionale esistente e la progettazione di nuove strutture, che nell'hinterland sono inesistenti, rappresenterà l'occasione per i tanti sportivi di frequentare Savoca ed i propri impianti.

Si prevede, inoltre, la valorizzazione di alcune aree del territorio comunale che per le proprie caratteristiche sono idonee a realizzare zone attrezzate per il pic-nic, per campeggi e per roulotte, che andrebbero ad unirsi ai percorsi naturalistici (corridoi ecologici Val d'Agrò e pineta di Savoca) già esistenti e particolarmente adatti all'escursionismo e al trekking.

CAP. IV

PREVISIONI DEL PIANO

4.1. REGOLAMENTO EDILIZIO

Il Regolamento Edilizio comunale predisposto per la revisione del Piano Regolatore Generale è stato modificato integralmente per essere adattato alla nuova normativa regionale vigente. Con l'approvazione da parte del Presidente della Regione Siciliana, con Decreto n. 531 del 20 maggio 2022, del Regolamento Edilizio tipo regionale si è rilevato opportuno apportare questa sostanziale modifica al documento. È stato necessario un confronto con l'UTC al fine di poter comprendere se dalle tradizioni e dalle caratteristiche locali potessero emergere indicazioni e necessità non contemplate all'interno del Regolamento Tipo regionale. Nel merito l'attività ha riguardato: il recepimento del

Regolamento Edilizio tipo unico; l'adattamento dello stesso sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee guida fornite dal CeRSU (Centro Regionale Studi Urbanistici di Sicilia) e l'integrazione delle informazioni relative al comune di Savoca e degli articoli resi necessari per dare completezza al Regolamento Edilizio Comunale, l'integrazione degli articoli e dei dettagli necessari a conformare e implementare il Regolamento Tipo unico alle specificità locali anche attraverso l'inserimento di nuovi articoli in conformità con quanto elaborato nella precedente versione della revisione del Piano Regolatore Generale.

4.2. ANALISI DELLO SVILUPPO SOCIO - ECONOMICO E TURISTICO DEL TERRITORIO

Il riconoscimento del Comune di Savoca quale "Comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte" avvenuto per effetto del D.D.G n.3232/5S del 5.11.2003 dell'Assessorato Regionale della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato e della Pesca-Dipartimento Cooperazione, Commercio e Artigianato in attuazione dell'art. 13 comma 5 della L.R. 28/99; la certificazione e l'inserimento a decorrere dall'1/1/2009 nell'esclusivo club de "I Borghi più belli d'Italia" rappresentano per Savoca il riconoscimento alla intensa azione amministrativa nel settore della salvaguardia e della promozione dell'ingente e qualitativo patrimonio culturale ed artistico, nonché nella incentivazione delle potenzialità turistico-ricettive del proprio territorio.

Sono stati, infatti, potenziati i servizi turistici del territorio con la creazione di un apposito Ufficio Turistico (aperto tutti i giorni) ove il visitatore può ricevere informazioni, prelevare materiale promozionale sulla città e sul comprensorio dell'Agrò in genere ed inoltre può usufruire, mediante prenotazione, di un servizio di visita guidata ai monumenti e al centro storico.

I monumenti, le chiese e i musei, sono fruibili tutti i giorni (escluso un giorno di riposo settimanale) per almeno otto ore al giorno; nel periodo giugno –agosto gli stessi sono fruibili tutti i giorni e per almeno dieci ore al giorno.

Sono state potenziate le iniziative nel settore culturale ed artistico e ciò, insieme ad una intensa azione di promozione dell'immagine del Comune anche in circuiti nazionali ed internazionali (vedi la partecipazione alle BIT - fiere del turismo Milano, Berlino, Rimini), ha prodotto un considerevole aumento di turisti.

Negli ultimi anni è da sottolineare la presenza del turismo estero, costituito dai gruppi stranieri che le varie agenzie di Messina, Taormina e di altri luoghi, giornalmente

convogliano a Savoca per visitare i suoi noti monumenti (le catacombe, le chiese trecentesche, il museo comunale, il centro storico).

Di recente si è sviluppato il cosiddetto turismo crocieristico che ha posto Savoca all'attenzione mondiale, in tale contesto viene proposto ai visitatori un pacchetto turistico denominato "The Goodfather tour" che, oltre l'accesso ai monumenti, prevede la "rivisitazione" dell'itinerario del famoso film il "**Padrino Parte I**" con la visita guidata ai luoghi dove, nel 1971, furono girate alcune delle scene più suggestive.

Il turismo collegato all'evento cinematografico ha assunto negli ultimi due anni fenomeni di massa e nel periodo aprile - ottobre, statisticamente, si registra un costante e giornaliero flusso turistico, proveniente da ogni parte della Sicilia ed in modo particolare da Messina (scalo portuale delle crociere) e Taormina; di recente è sorta anche la "moda" dei turisti stranieri di sposarsi a Savoca nella Chiesa e nei Luoghi del "Padrino"

Altre mete preferite del turista sono *le catacombe* del secolo XVIII (uniche per il particolare processo di mummificazione adoperato di derivazione egizia), il *museo comunale storico-etnoantropologico* e le *chiese trecentesche*, di forte valenza artistica.

Caratteristico è il *centro storico* che si snoda attorno al millenario *castello Pentefur*, contraddistinto da un alternarsi di vecchi e nuovi edifici, molti dei quali sottoposti a opere di restauro all'insegna di rigide norme di salvaguardia urbanistica in armonia con il paesaggio circostante e le caratteristiche vie. Il paesaggio cambia ad ogni svolta per cui si dice che "Savoca fa sette facce".

Nel Comune sono presenti *ristoranti*, *aziende agri-turistiche*, strutture adibite a *B&B*, *villaggio-albergo* è un *alberghetto* comunale sito nel centro storico; inoltre, si sono di recente concluse, per il tramite dello sportello unico per le attività produttive, le procedure per la realizzazione di tre significative strutture ricettive.

Vanno rimarcate anche le potenzialità ambientali del territorio sul quale insiste un parco urbano attrezzato a verde in grado di soddisfare le esigenze del turismo ecologico.

Tali fattori, hanno permesso lo sviluppo di diversi itinerari turistici tra cui i percorsi naturalistici denominati: *Trekking* e il *Mito* e l'itinerario culturale ed artistico del centro storico.

Altro fattore di richiamo è la locale gastronomia che vanta piatti tipici siciliani, dolci tradizionali e la caratteristica granita (lavorata artigianalmente) con puro succo di limone, servita con biscotti locali.

Ciò premesso il Comune di Savoca è un paese a vocazione turistico-commerciale con delle potenzialità economiche di rilievo tali da giustificare per il futuro l'incremento delle 4.700 presenze turistiche previste dal piano e necessita di una programmazione economica dinamica e moderna; esso è notoriamente il *paese emergente* di questa zona ionica della Sicilia, in quanto connubio di *storia, arte e tradizioni*.

A) VIABILITA' GENERALE

Il progetto della grande viabilità prevede:

- la realizzazione di una strada di collegamento della S.P. 17 con la *zona artigianale – industriale*;
- le strade di collegamento;
- strada di collegamento della S.P. (rurale) Savoca – Rina – SS. Pietro e Paolo d'Agrò con la SP 17 (Santa Teresa di Riva).

A1) VIABILITA' RURALE

Si prevede la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione delle strade comunali di collegamento, in modo da favorire l'agricoltura, le zootecnie e drenare l'abbandono della coltivazione dei fondi, fattore essenziale di prevenzione antincendio.

Nell'ambito generale di tali vie di collegamento vengono individuate le seguenti:

- *Savoca – Viola – Rina*;
- *Mancusa – Malerba*;
- *Chiesa S. Nicola – Passo Bartolo – Cimitero*;
- *Rina superiore - Ciraulo – Cimitero Rina*.

B) PARCHEGGI (esistenti e previsti)

Sono state previste aree di parcheggio distribuite nelle zone:

- | | |
|-------------------|------------------|
| a) Savoca centro; | g) Contura sup.; |
| b) Mancusa; | h) Contura inf.; |
| c) Rogani; | i) Botte; |
| d) S. Domenica; | l) Scorsonello; |
| e) Rina Sup.; | m) S. Francesco; |
| f) Rina inf.; | n) Catalmo. |

C) SERVIZI (esistenti e di progetto)

- 1) Strutture sociali nella zona Savoca centro, biblioteca, centro filarmonico, museo, auditorium, anfiteatro;
- 2) servizi sanitari (ambulatorio zona centro);
- 3) area protezione civile (centro raccolta e smistamento come da piano comunale di Protezione Civile);
- 4) parchi pubblici attrezzati distribuiti nel territorio (Savoca centro – S. Domenica);
- 5) scuole (materna, elementare e media) zona centro (Rina Sup. – Rina inf.);
- 6) verde attrezzato zona Rina sup.- Rina inf – Scorsonello ;
- 7) case albergo per anziani zona Scorsonello;
- 8) impianto sportivo polifunzionale (tennis, calcio, atletica leggera) zona Mortilla;
- 9) strutture sportive: Palazzetto dello sport (proprietà Provincia Regle di Messina – incompleta) zona S. Domenica, Campetto di “calcio a tre” zona Contura- Campo di “calcio a 5” zona S. Francesco di Paola;
- 10) biblioteca Savoca centro;
- 11) palazzo municipale Savoca centro;
- 12) delegazione municipale fraz.ne Rina Inf.;
- 13) ufficio postale – Savoca centro e fraz.ne Rina.

D) RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO

È previsto il recupero e la conservazione del patrimonio edilizio di pregio esistente nel territorio urbano tramite la perimetrazione della zona storicamente rilevante in cui sono compresi gli edifici di maggior pregio del Comune al fine della salvaguardia e della valorizzazione dell'identità complessiva dell'ambiente urbano e delle peculiarità paesistiche ed architettoniche del nucleo originario. L'individuazione per la loro salvaguardia degli altri edifici di analogo pregio storico e artistico sparsi nel territorio comunale. Gli edifici sono stati individuati oltre che per il loro valore storico ed artistico generale anche per la presenza, in alcuni di essi, di elementi che per le loro caratteristiche e le peculiari qualità architettoniche (portali, archi, balconate etc.) sono tali da meritare la relativa salvaguardia e conservazione.

E) SERVIZI INFRASTRUTTURALI

Sono previsti i servizi essenziali infrastrutturali quali: alloggi di edilizia economica e popolare (in parte già esistenti), parchi sub-urbani, nonché, interventi sul verde pubblico, potenziamento del centro sportivo polifunzionale con la realizzazione di un campo di calcio in erba sintetica, adeguamento delle altre strutture sportive esistenti, struttura ricettiva per gli anziani, localizzazione di aree finalizzate a uso di protezione civile, locali destinati ad uffici pubblici (caserma corpo forestale, uffici postali, ambulatorio sanitario, etc.), struttura ricettivo - polifunzionale, attrezzature destinate alle scuole etc.

Il potenziamento dei servizi strutturali esistenti e quelli di progetto sono stati individuati compatibilmente alle esigenze rilevate a seguito degli incontri di concertazione avuti con gli operatori sociali, culturali ed economici del territorio comunale e comprensoriale, nonché valutando le reali prospettive di sviluppo strategico del comune.

F) INTERVENTI NEL VERDE AGRICOLO

Nelle zone destinate a verde agricolo sono ammessi la realizzazione di impianti o manufatti destinati alla lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici locali e lo sfruttamento a carattere artigianale di riserve naturali locali ai sensi della Legge n. 17/94 e ss.mm.ii.-

Viene anche previsto il recepimento delle norme sull'agriturismo per l'ampliamento di fabbricati rurali e da ristrutturare. Le previsioni regolamentari previste non contrastano con la normativa vigente in materia.

G) AREE A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVA

Al fine di sviluppare le attività produttive viene previsto un ampliamento dell'area artigianale – industriale della frazione Contura (per la quale è in corso la procedura di approvazione del PIP).

In detta area, oltre alla realizzazione dei manufatti da adibire alle attività artigianali e industriali, sarà consentita anche la realizzazione di edifici di servizio.

Vengono previste, inoltre, aree prevalentemente commerciali per attività espositive e di commercializzazione di vari prodotti.

H) RISORSE CULTURALI

Viene prevista l'individuazione di aree per la realizzazione di percorsi culturali e didattici. Ai tradizionali percorsi – itinerari a sfondo culturale ed artistico già proposti ai turisti per il tramite dell'Ufficio Turistico comunale, del sito internet e del materiale promo-pubblicitario di riferimento, risulta essere in fase di realizzazione una iniziativa denominata *la Sicilia in miniatura*. La stessa, ubicata in una vasta area della frazione Rina (su proposta di investitori privati) e già stata positivamente esitata per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive. Ulteriori iniziative nel settore, frutto della collaborazione convenzionale pubblico-privato, sono in fase di progettazione e puntano a riqualificare i vecchi edifici rurali di interesse storico ed architettonico presenti nel territorio ed anticamente adibiti a usi e ad attività tradizionali (oleifici, frantoi, etc.) in conformità alle direttive del PSR Sicilia 2007 – 2013 misura 311C (Assessorato Reg.le all'Agricoltura - Diversificazione verso attività non agricole); ciò al fine di inserirli in percorsi didattici e culturali specifici, principalmente rivolti alle scolaresche.

CAP. V

DIMENSIONAMENTO DEL PIANO E VERIFICA CUBATURA

5.1 POPOLAZIONE

Relativamente alla popolazione interessata dalla realizzazione del Piano, il parere CTS n. 741/2023 evidenzia “che dalla Relazione Generale si evince che è prevista al 2035 una popolazione totale di 6800 abitanti, rispetto a 1733 abitanti al 2015, e che sulla base di tale aumento vengono individuate le nuove aree di espansione”. La Commissione Tecnica Specialista, nel suddetto parere, valuta “che il fabbisogno edilizio appare sovrastimato ove si consideri che i livelli di popolazione ipotizzati sembrano sovradimensionati sia perché non sembra ragionevole equiparare, ai fini della corretta stima del fabbisogno, la popolazione residente con quella stagionale sia perché dai dati del censimento Istat 2021 risultano 1697 abitanti, con un decremento rispetto al dato del 2011 pari a 3,9%, circostanza che contrasta con il trend di crescita ipotizzato;” [...] “in considerazione delle precedenti considerazioni” - evidenzia la CTS - “è opportuno, ai fini della sostenibilità ambientale del piano, che l'A.P. valuti un ridimensionamento complessivo tenendo conto del realistico fabbisogno”.

La CTS ha espresso parere motivato favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PRG di Savoca, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che venga valutata una riduzione quantitativa delle aree di espansione e delle relative cubature onde evitare un sovradimensionamento del piano in ragione della verosimile entità della popolazione interessata dallo strumento urbanistico. Pertanto i dati che seguono, in ottemperanza a quanto prescritto, tengono conto del ridimensionamento dei livelli di popolazione ipotizzati e del conseguente fabbisogno edilizio.

Popolazione residente al 2015:

- n° 1733

Popolazione residente al 2021:

- n° 1697

Popolazione prevista all'anno 2035:

Alla luce del trend in leggero decremento negli ultimi anni occorre rivedere le previsioni di aumento della popolazione a 2.250 unità nel 2035, immaginando un andamento costante che si attesti grosso modo sui valori attuali ovvero sui 1700 abitanti.

Popolazione stagionale nel 2021:

I dati riferiti alla popolazione stagionale desunti dalle originarie previsioni di piano possono essere in gran parte confermati. Negli ultimi anni, infatti, le visite giornaliere di turisti si sono certamente incrementate grazie al fenomeno in crescita del crocierismo, anche se ciò non ha avuto ripercussioni considerevoli sulla necessità di nuove abitazioni.

La presenza media nel periodo estivo si attesta sulle 3200 presenze. Il dato è calcolato in base alle dichiarazioni IMU per seconda casa, sia in base ai maggiori consumi registrati nel periodo estivo (canone acqua, canone depuratore, maggiore produzione RSU); di cui il 60% usufruiscono degli alloggi autonomi e il 40% di ospitalità da parenti e amici. Di questi ultimi se ne considera solo il 70% pari a circa 900 presenze; in quanto gli altri anche se avessero la possibilità di abitare case autonome continuerebbero ad essere ospitati nelle abitazioni degli amici e parenti.

Popolazione indotta:

Il dato sulla popolazione indotta, che prevedeva un aumento al 2035 di 2.850 unità, appare ampiamente sovrastimato. Indubbiamente l'attrattività del borgo è notevole ed inoltre è riscontrabile una cessione di popolazione dal vicino comune di S. Teresa di Riva vista la carenza di aree d'espansione, pertanto appare realistico che il dato previsionale rappresentato dalla popolazione indotta al 2035 possa attestarsi sulle 500 unità.

Quindi la **popolazione totale**, residenti, stagionale e indotta, prevista al 2035 è pari a:

$$(1.700 + 900 + 500) = \underline{\mathbf{n^{\circ} 3.100}}$$

5.2 CUBATURA ESISTENTE

La cubatura determinata in base ai calcoli volumetrici dei fabbricati rilevati in base alla tavola dell'aereofotogrammetria è pari a mc 720.707 (volo anno 2003).

La cubatura insediata con le concessioni edilizie rilasciate dal 2004 al 2015 è pari a mc 26.559 e quindi un totale di mc 747.257.

Perché il dato sia più reale possibile, bisogna anche tenere conto dei volumi rilevati destinati ad uso agricolo, molto frequenti nel territorio di Savoca, e di quelli non portati a compimento, oltre alle abitazioni in totale degrado non più abitabili. I volumi esistenti con destinazione agricola in base ai dati presenti all'Ufficio Tecnico Comunale possono valutarsi mediamente il 20% del volume totale, pari a circa mc 149.000; mentre i volumi esistenti in completo stato di degrado e abbandono non più abitabili sono afferenti a circa il 15% degli immobili esistenti a meno di quelli agricoli e quindi pari a una cubatura di circa 89.000 mc (mc 112.000 - 22.350).

Pertanto la cubatura esistente utilizzabile al 2015 nel territorio del Comune di Savoca può considerarsi pari a:

$$\text{mc } 747.257 - 149.000 - 89.000 = \text{mc } 509.257$$

Per avere un dato aggiornato, a tale cubatura va aggiunta quella realizzata dal 2015 al 2021 (anno di riferimento del censimento Istat 2021). A tal fine il dato dei permessi di costruire, rilasciati ad opera dell'ufficio tecnico comunale, fornisce una volumetria pari a mc 3.965,93, pertanto ad oggi la cubatura insediata risulta pari a:

$$\text{mc } 509.257 + \text{mc } 3.965,93 = \mathbf{\text{mc } 513.222,93}$$

5.3 CUBATURA INSEDIABILE

Dai dati riportati ai punti precedenti “Dimensionamento del Piano” cubatura afferente a 3100 abitanti e “Cubatura esistente” utilizzabile, pari a mc 513.222,93 emerge con tutta evidenza che, come evidenziato dalla CTS, occorre contenere drasticamente l’ulteriore consumo del suolo. Tuttavia è bene evidenziare che Savoca presenta alcune significative specificità:

- in primo luogo il nucleo storico, coincidente con Savoca centro e con le frazioni collinari, al pari di molti centri interni della Sicilia, e dei Peloritani in particolare, ha risentito del fenomeno dell’abbandono e del conseguente trasferimento in altra sede della popolazione. Da ciò deriva un primo dato rappresentato da un considerevole patrimonio edilizio, per lo più di remota costruzione, non abitato, ovvero cubatura insediata e non utilizzata;
- allo stesso tempo Savoca rappresenta un’eccezione rispetto ad altri centri interni poiché il trasferimento della popolazione è in buona parte avvenuto nell’ambito dei medesimi confini comunali nelle zone disposte più a valle in prossimità del confine col Comune di S. Teresa, pertanto all’abbandono del centro storico ha fatto riscontro l’effettiva espansione delle zone periferiche;
- infine grazie ad una politica efficace rivolta alla tutela e valorizzazione del centro storico, attuata con continuità nel corso degli ultimi decenni, il borgo storico (riconosciuto “tra i più belli d’Italia”) possiede un elevato livello di attrattività turistica che si traduce in investimenti significativi nell’ambito dell’ospitalità, sia in termini di offerta di posti letto (b&b, residence, case vacanza, ecc.), sia di offerta di servizi annessi (commercio, ristorazione, artigianato, ecc.). In questo caso si assiste al fenomeno della ristrutturazione di parti sempre crescenti del patrimonio storico abbandonato e del suo utilizzo per fini turistici ma anche per la stanzialità di stranieri o di emigranti di rientro.

Alla luce di queste considerazioni il dato rappresentato dall’attuale cubatura esistente - mc 513.222,93 - per quanto risulti superiore rispetto alle esigenze della popolazione insediata, stagionale e indotta - mc 310.000,00 - trova riscontro effettivo nelle dinamiche locali caratterizzate da: considerevole domanda turistica; richiesta di abitazioni disponibili per amanti dei borghi storici; flusso di abitanti attratti dai vicini centri.

Positivamente, tali dinamiche si traducono in gran parte nella ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.

5.4 CUBATURA AFFERENTE AGLI INSEDIAMENTI PREVISTI

Da consolidate analisi riferite agli andamenti commerciali edilizi è stato rilevato che a fronte di insediamenti residenziali che vengono posti in essere su di un territorio, si assiste ad una richiesta indotta di servizi commerciali, e di conseguenza all'esigenza di prevedere anche volumi da destinare a servizi nella percentuale sottoesposta:

Residenti al 2021

- n° abitanti 1700 x 100 = mc 170.000

Incremento residenti al 2035:

- n° 1700 x 1 - 1.700 = 0 x 100 = mc 0,000

Abitanti stagionali e abitanti indotti al 2035

- n° (900+500) x 100 = mc 140.000

Sommano mc 140.000

Aumento per flussi di mercato il 17% circa mc 23.800

Sommano mc 163.800 mc 163.800

Totale mc 333.800

Nella stesura originaria del PRG il dato riferito alla cubatura afferente agli insediamenti previsti prevedeva una cubatura pari a 766.490 mc, dato vicino alla cubatura già attualmente insediata 513.222,93.

Alla luce di quanto evidenziato al precedente paragrafo 5.3, delle prescrizioni della CTS e soprattutto alla luce delle scelte di piano già operate, l'indirizzo fornito dall'A.P. è stata quella di rideterminare al ribasso gli indici di edificabilità originariamente attribuiti per gli insediamenti di nuova previsione, al fine di contenere le cubature in particolare delle zone di nuova espansione.

5.5 SUPERFICI EDIFICABILI PREVISTE

Superfici edificabili previste nelle tavole del P.R.G.

ZONA	Sup. mq.	i.f.
A1+A2	37.095,51	2,75

B+B*	218.675,33	2,75
B3	12.022,27	1,50
B4	30.823,41	1,00
C1	54.623,64	1,00
C2	120.507,25	0,75
C3	4.152,65	2,75
Cc+Cc*	8.101,43	2,75
TR1	91.617,19	1,50
TOTALE	577.618,68	

Da cui riepilogando si ha:

● Zona A2 e B centro e frazioni :	mq	37.095,51
	mq	<u>218.675,33</u>
	mq	255.770,84
● Zona B3 e B4 ex Zone C1 e C2 con lottizzazioni completate e opere di urbanizzazione consegnate	mq	12.022,27
	mq	<u>30.823,41</u>
	mq	42.845,68
● Zona C1 centro e frazioni:	mq	54.623,64
● Zona C2 centro e frazioni:	mq	120.507,25
● Zona C3 centro e frazioni: (edilizia economica e popolare)	mq	4.152,65
● Zona Cc (lottizzazioni convenzionate in corso di realizzazione)	mq	8.101,43
● Zona Tr1 (Turistici ricettiva)	mq	91.617,19

VOLUME SUPERFICI EDIFICABILI

Zona A e B

Il volume delle superfici edificabili in zona A2 e B, assumendo un indice 2,75 per mq, è pari a teorici mc 703.369,81 (255.770,84 x 2,75) ed effettivi mc **562.695,85**.

Ciò infatti tenendo conto che l'utilizzazione delle aree non potrà avvenire che all'80% per la presenza della viabilità interna alle aree esistenti e di previsione e sarà costituita da lotti di superfici ridotta stante l'orografia del territorio.

Zona B3 e B4

Il volume delle superfici della zona B3 e B4, essendo le stesse riferite a lottizzazioni già concluse edificate con un indice fondiario rispettivamente pari di 1,5 e 1,00 mc/mq è pari a:

mc (12.022,27 x 1,50) **18.033,00** (B3) e

mc (30.823,41 x 1,00) **30.823,41** (B4).

Zona C1

La superficie territoriale di mq 54.623,64 individuata in zona C1 è pari ad una superficie fondiaria (edificabile) con indice 1,0 mc/mq di mq 45.000,00 con un volume realizzabile - tenuto conto delle aree da cedere per le urbanizzazioni - pari a mc 45.000.

Infatti, $45.000 \text{ mq} \times 1,0 \text{ mc/mq} = 45.000/80 = \text{n}^\circ \text{ ab. } 562,50 \times 18 \text{ mq per ab.} = \text{mq } 10.125$ e quindi, $(45.000+10.125 = \text{mq. } 55.125,00)$

mq 55.125,00 > 54.623,64.

Zona C2

La superficie territoriale di mq 120.507,25 individuata in zona C2 è pari a una superficie fondiaria (edificabile) con indice 0,75 mc/mq di mq 103.500,00 e con un volume realizzabile pari a mc 77.625,00.

Infatti, analogamente a come si è proceduto per la zona C1, assumendo un indice di ~~1,00~~ 0,75 mc/mq la superficie fondiaria di mq 120.507,25 è pari alla superficie territoriale di mq 103.500 ($\text{mq } 103.500 \times 0,75 \text{ mc/mq} = 77.625/80 = \text{n}^\circ \text{ ab. } 970,31 \text{ ab} \times 18 = \text{mq } 17.465,63$ e quindi $(103.500 + 17.465,63 = \text{mq } 120.965,63)$

mq 120.965,63 > 120.507,25.

Zona C3

Mentre la superficie di mq 4.152,65 individuata in zona C3 è pari ad una superficie edificatoria con indice 2,75 mc/mq di mq 2.700,00 e, pertanto, il volume realizzabile è pari a mc **7.425**. Infatti, analogamente a quanto sopra, assumendo un indice di 2,75 mc/mq un'estensione di mq 2.700,00 diventa pari a mq 4.370,63 ($\text{mq } 2.700,00 \times 2,75 \text{ mc/mq} = 7.425/80 = \text{n}^\circ \text{ ab. } 92,81 \times 18 = \text{mq } 1.670,63 + \text{mq. } 2.700 = \text{mq } 4.370,63$)

mq 4.370,63 > 4.152,65.

Zona Cc

Analogamente per la zona Cc (lottizzazione convenzionate in corso di realizzazione) mq 8.101,43 con indice 1,50 mc/mq diventa pari ad una superficie di mq 6.500,00 e quindi una cubatura realizzabile di **mc 9.750,00** ($6.500,00 \text{ mq} \times 1,5 \text{ mc/mq} = \text{mc } 9.750/80 = \text{n}^\circ \text{ ab. } 121,86 \times 18 = \text{mq } 2.193,75+6.500,00 = 8.693,75$)

mq 8.693,75 > 8.101,43.

Zona Tr1

Mentre per l'area della zona turistica-alberghiera della superficie prevista di mq ~~61.935,00~~ 91.617,19 che per le analoghe considerazioni di cui prima con indice di ~~3,50~~ 1,50 mc/mq diventa mq 69.000,00, si ritiene di considerare solo una cubatura pari a 1,5/12 di quella effettivamente realizzabile in quanto il maggior numero di presenze previste si avranno nei mesi estivi e in parte in quelli primaverili. Pertanto la cubatura di riferimento per gli insediamenti turistici e per il calcolo delle aree a servizi, stante la particolare caratteristica del turismo alberghiero stagionale, si ritiene pari a **mc 8.625,00** (69.000 x 1,5/12).

Infatti, $69.000 \text{ mq} \times 1,5 \text{ mc/mq} = \text{mc } 103.500/80 = \text{n}^\circ \text{ ab. } 1.293,75 \times 18 = \text{mq } 23.287,50 + 69.000,00 = 92.287,50$

mq 92.287,50 > 91.617,19.

Per cui riepilogando e sommando il valore della cubatura prima determinata si ha:

zona

● Zona A2 e B centro e frazioni:	mc 562.695,85
● Zona B3 e B4 ex Zona C con lottizzazioni completate e opere di urbanizzazione consegnate (30.823,41 + 18.033,00)	mc 48.856,41
● Zona C1 centro e frazioni:	mc 45.000,00
● Zona C2 centro e frazioni:	mc 77.625,00
● Zona C3 centro e frazioni: (edilizia economica e popolare)	mc 7.425,00
● Zona Cc (lottizzazioni convenzionate in corso di realizzazione)	mc 9.750,00
● Zona Tr1 (Turistico ricettiva)	<u>mc 8.625,00</u>
Sommano	<u><u>mc 682.352,26</u></u>

La minor cubatura determinata dalla revisione degli indici edificatori delle zone di espansione previste nel PRG e dalle rettifiche derivanti dalle osservazioni, è pari a (mc 763.060 – mc 682.352,26) mc **80.707,74**.

Pertanto, a fronte della possibilità teorica di prevedere fino circa mc 766.490,00 da destinare alla residenzialità per il periodo di validità del PRG, così come emergeva in fase di redazione originaria del PRG, in sede di verifica degli insediamenti di previsione, a fronte delle modifiche derivanti dalla riduzione degli indici edificatori e dal recepimento delle osservazioni, si è riscontrato che la quantità di cubatura da insediare è passata da mc 763.060 a mc 682.352,26 e quindi minore di quella determinata in fase originaria, mc 766.490. Se si confronta il dato della cubatura post revisione con i dati riferiti alla cubatura esistente (cfr. cap. 5.2) pari a mc 513.222,93 l'incremento di cubatura è contenuto in mc 169.129,33.

Riepilogando:

cubatura esistente	cubatura da PRG 2015	cubatura da PRG 2024
mc 513.222,93	mc 763.060	mc 682.352,26

CAP. VI

AREE DA DESTINARE A SERVIZI

6.1 DIMENSIONAMENTO

Le aree da destinare a servizi in base alla cubatura relativa sono di norma pari a 18/2 mq di area per abitante per la zona A2, B e 18 mq per abitanti per le zone C.

La cubatura nella **zona A e B** e quindi la superficie da destinare a servizi di norma è:

mc 562.695,85/80 x 18/2 = **mq 63.303,28**;

Nelle **zone C e Tr1** si ha: mc 148.425/80 x 18 = **mq 33.395,62**.

Totale: di mq (63.303,28 + 33.395,63) = **mq 96.698,91** di area da destinare a servizi in base alla cubatura esistente e da insediare.

Nel P.R.G. sono state destinate a servizi aree per **mq 166.766,00** oltre alla superficie destinata a parchi suburbani e fluviali.

La superficie afferente a queste ultime aree non viene computata nella dotazione di aree per servizi in quanto trattasi di parchi suburbani e servizi con caratteristiche ovviamente differenti da quelle delle aree destinate a verde pubblico e servizi di piano.

6.2 VERIFICA

1) Zone servizi e attrezzature sociali,

	amministrativi, pubblici, attività comuni previste nel piano	- SS	mq	20.800,00
2)	Piazze	- PI	mq	8.685,00
3)	Parcheggi	- P	mq	44.077,00
4)	Edilizia Scolastica	- S	mq	11.699,00
5)	Impianti sportivi	- IS	mq	48.910,00
6)	Verde attrezzato	- V	mq	32.594,00
7)	Chiese	- Ch	mq	2.454,55
8)	Parchi suburbani e fluviali		mq	222.553,87

6.3 AREE DESTINATE AD ATTIVITA' PRODUTTIVE

Aree a prevalente destinazione produttiva

industriale e artigianale	mq	47.445,00
---------------------------	----	-----------

6.4 RIEPILOGO

A) Generale

<input type="checkbox"/> Istruzione	mq	11.699
<input type="checkbox"/> Attività interessi comuni (servizi sociali)	mq	20.800
<input type="checkbox"/> Verde pubblico attrezzato, attr. sportive, piazze, chiese	mq	90.190
<input type="checkbox"/> Parcheggi	<u>mq</u>	<u>44.077</u>

Sommano **mq 166.766**

B) Quartiere "1" (Savoca centro e frazioni a monte)

<input type="checkbox"/> Istruzione	mq	3.685
<input type="checkbox"/> Attività interessi comuni (servizi sociali)	mq	12.243
<input type="checkbox"/> Verde pubblico attrezzato, attr. sportive, piazze	mq	18.028
<input type="checkbox"/> Parcheggi	<u>mq</u>	<u>11.740</u>

Sommano **mq 45.696** mq 45.696

C) Quartiere "2" (frazioni a valle)

<input type="checkbox"/> Istruzione	mq	8.014
<input type="checkbox"/> Attività interessi comuni (servizi sociali)	mq	8.557
<input type="checkbox"/> Verde pubblico attrezzato, attr. sportive, piazze	mq	72.162
<input type="checkbox"/> Parcheggi	<u>mq</u>	<u>32.337</u>

